



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

E PER IL SUD

Ufficio V - Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale

**TAVOLO ISTITUZIONALE PERMANENTE
CONTRATTO ISTITUZIONALE DI SVILUPPO (CIS)
“EX CARCERE BORBONICO DELL’ISOLA DI SANTO STEFANO - VENTOTENE”
Resoconto riunione del 1° luglio 2025**

Il Tavolo istituzionale permanente (TIP) del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) “Ex carcere Borbonico dell’isola di Santo Stefano - Ventotene” (di seguito, CIS Ventotene), convocato in modalità videoconferenza per il giorno 1° luglio 2025 con nota MIN_FOTI-0002880-P del 24/06/2025, ha inizio alle ore 14:00. Alla riunione del Tavolo partecipano:

- con funzioni di Presidente del Tavolo, il Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione: On. Tommaso Foti;
- per l’Ufficio di Gabinetto del Ministro Foti: Cons. Ermenegilda Siniscalchi; dott. Manfredi De Leo;
- per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud (DPCoeS): dott. Raffaele Parlangeli, dott. Luigi Guerci;
- per il Ministero della Cultura: Sen. Lucia Borgonzoni, dott. Nicola Macrì;
- per il Ministero del Turismo: dott.ssa Caterina Beccari;
- per il Governo, il Commissario straordinario per gli interventi di restauro e valorizzazione dell’ex carcere Borbonico dell’isola di Santo Stefano - Ventotene: dott. Giovanni Maria Macioce;
- per la Regione Lazio: dott.ssa Paola Pelone, dott.ssa Wanda D’Ercole;
- per l’Agenzia del Demanio: dott.ssa Maria Antonietta Brizzo;
- per il Comune di Ventotene: dott. Giuseppe Pepe;
- per Invitalia: dott. Gianluca Micarelli, dott.ssa Laura Mosele, dott. Davide Matteucci, dott.ssa Vittoria Montanaro.

Come da Ordine del giorno diramato nella nota di convocazione del Tavolo:

- Punto 1: Nuova governance dei CIS

Il Ministro Foti, come da primo punto dell’ordine del giorno, svolge una breve informativa sulla nuova governance dei CIS introdotta dall’articolo 12, comma 3, della legge n. 95 del 2024 e dal successivo decreto ministeriale del 9 gennaio 2025.

A seguire, illustra gli organismi di governance del CIS introdotti dalla riforma. Il Tavolo istituzionale permanente (TIP), ossia l’organismo che per i nuovi CIS approva gli interventi da finanziare e più in generale, per i CIS già sottoscritti, procede al definanziamento degli interventi, all’eventuale integrazione delle risorse e dispone l’attivazione dei poteri sostitutivi qualora vi siano situazioni che lo richiedano. Il Comitato di attuazione e sorveglianza (CAS), presieduto dal Responsabile unico del

contratto (RUC), che è composto dai referenti amministrativi delle Amministrazioni beneficiarie del CIS. Il CAS verifica lo stato di attuazione degli interventi, esamina ed approva le modifiche o le rimodulazioni dei finanziamenti e le proposte di utilizzo delle economie. Il RUC, con funzione precipua di coordinamento, impulso e monitoraggio dell'attuazione degli interventi, oltre che di verifica del raggiungimento dei risultati del CIS. Il RUC deve elaborare ogni anno una relazione sull'attività svolta e sullo stato di attuazione del CIS da inviare, entro il 30 aprile, al Dipartimento per la Coesione. Vi è inoltre il Dipartimento per la Coesione, rappresentato al Tavolo dal direttore dott. Parlange, la cui funzione precipua è quella di dare un supporto tecnico al CIS, segnalando al CAS le situazioni per le quali sussistono i presupposti per l'attivazione dei poteri sostitutivi. Il Dipartimento per la Coesione presenta ogni anno al CIPESS una relazione sullo stato di attuazione di tutti i CIS.

Dopo questo breve excursus normativo, il Ministro Foti fornisce alcuni dati sul CIS Ventotene e, in particolare, quelli relativi alla ricognizione sullo stato di attuazione al 31/12/2024. Il CIS Ventotene si compone di n. 5 interventi per un totale di 70.277.422 euro, il costo ammesso è di 70 milioni di euro, con impegni pari a circa 21 milioni di euro e pagamenti pari a circa 12 milioni di euro. Il Ministro ricorda che il progetto principale, da oltre 43 milioni di euro, ha avuto, a seguito delle prescrizioni del decreto VIA, una riprogettazione in relazione a quello che era l'approdo di Santo Stefano; attualmente, è stato avviato l'iter per l'affidamento della progettazione definitiva, così da procedere al recupero e alla rifunzionalizzazione di questa parte dell'ex carcere.

A questo punto il Ministro chiede se qualcuno tra i presenti in collegamento intenda intervenire prima di giungere al secondo punto dell'ordine del giorno del Tavolo, ossia quello che prevede la formulazione della proposta di nomina del RUC.

Prende la parola il dott. Nicola Macrì, Autorità responsabile del piano Sviluppo e coesione del Ministero della Cultura che, nel ringraziare per l'incontro e porgere i saluti istituzionali, conferma che i dati forniti dal Ministro Foti sono corretti.

Punto 2: Proposta di nomina del RUC

Nel ringraziare gli intervenuti e, in particolare, il Commissario straordinario Giovanni Maria Macioce per l'attività finora svolta – attesa anche la complessità intrinseca degli interventi previsti dal Contratto – il Ministro Foti propone, in considerazione dell'esperienza desunta dal curriculum vitae, che sia lo stesso Commissario a proseguire nel lavoro come RUC e, dunque, a concludere in tempi celeri il CIS.

Interviene il Commissario straordinario Giovanni Maria Macioce che, nel ringraziare il Ministro Foti per la fiducia, conferma la volontà di proseguire il lavoro finora svolto garantendo, in qualità di RUC, il massimo impegno nel recuperare i ritardi accumulati negli anni per vicissitudini burocratiche e legali; in linea con gli obiettivi perseguiti nei mesi precedenti e con il supporto dell'Autorità responsabile del piano Sviluppo e coesione del Ministero della Cultura, il Commissario ribadisce la volontà di salvare e riportare a nuova vita questo importante monumento nazionale, simbolo storico e culturale del nostro Paese, nonché tangibile testimonianza di ciò che avveniva, in passato, in materia di pene carcerarie.

*Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud – Ufficio V
via Sicilia 162/C – 00187 Roma
tel. +39 06 9651.7869
e-mail: dpcoes.ufficioV@governo.it*

Ringraziando il Commissario per il lavoro finora svolto, il Ministro Foti invita i componenti del Tavolo ad intervenire sulla proposta di nomina formulata. Nel constatare l'assenza di interventi, il Ministro dichiara di provvedere, nei termini di legge, a sottoscrivere il decreto e dare piena operatività alla nomina del nuovo RUC, identificato, per l'appunto, nella persona del dott. Giovanni Maria Macioce.

Il Ministro Foti saluta e ringrazia per la partecipazione.

Alle 14:20, la seduta è tolta.